Edilizia popolare e scolastica

Nella seduta del Consiglio Comunale tenutasi ieri l'assessore Carlo Crescenzi ha letto la « relazione sull'attuazione della 167 » e l'assessore Antonio Fraiese quella relativa allo « stato di attuazione delle opere di edilizia scolastica comprese nella delibera quadro ». **Sono quindi state approvate** alcune delibere di normale amministrazione; l'ultima parte della riunione si è svolta in seduta segreta. In precedenza erano state discusse interpellanze e interrogazioni.

«167»: confermati i gravi ritardi

L'assessore Crescenzi ha svolto l'annunciata relazione sulla attuazione dei piani della «167», una relazione attesa perchè, come è noto, i piani di zona della « 167 » hanno valore di piani particolareggiati (anzi, allo stato attuale, sono del nuovo piano regolatore gli unici piani esistenti) e perchè i ritardi nella attuazione di tali piani hanno provocato — come hanno recentemente documentato la FILLEA e il movimento cooperativo — il « congelamento » di decine di miliardi destinati a lavori.

A questa attesa la relazione di Crescenzi è venuta solo parzialmente incontro, anche se, specialmente nell'ultima parte della relazione non sono mancati precisi accenni alle difficoltà reali che incontra l'applicazione della legge.

Crescenzi ha svolto in primo luogo una lunga premessa per dimostrare che la Giunta e il suo assessorato hanno fatto tutto il possibile per portare avanti celermente le procedure per la attuazione dei piani di zona, ha ricordato la sentenza della Corte Costituzionale che ha bloccato per alcuni mesi la legge e ha cercato in qualche modo di respingere le critiche che all'amministrazione sono venute dal gruppo del PCI e da vasti strati dell'opinione pubblica. Tuttavia quando, nella seconda parte della relazione, l'assessore ha fatto il punto sullo stato di attuazione dei piani, per quanto riguarda Spinaceto, dove sono cominciate le opere di urbanizzazione, non ha potuto fare a meno di rilevare le difficoltà incontrate fornendo un bilancio dei lavori non certo consolante (« *A Roma abbiamo purtroppo* — ha ammesso l'assessore — *una grande esperienza di lavori iniziati che, tuttavia, per non essere stati preceduti appunto da un accurato coordinamento progettuale vengono poi sospesi, ripresi e non se ne vede la fine* »). Basti pensare che lo stato di avanzamento del collettore è del 35 per cento, quelli per la rete viaria sono in corso da non molto e che per tutto il resto si è ancora sul piano o delle procedure burocratiche o della progettazione o degli studi.

Per quanto concerne gli altri piani la relazione di Crescenzi non ha fatto poi che confermare quanto, più o meno, si sapeva, cioè che a quasi tre anni dall'approvazione del piano generale di applicazione della legge, ancora non è stato espropriato un metro quadrato di terreno, mentre sono cominciate le procedure per i piani di Casilino e di Cinecittà. Si deve ricordare, peraltro, che era stata promessa l'utilizzazione di aree per 177.000 vani entro la fine del 1966.

Altro tema toccato dall'assessore è quello dei finanziamenti. Crescenzi ha affermato che la Cassa Depositi e Prestiti ha assicurato di poter concedere altri 15 miliardi ai quali debbono aggiungersi altre 3 miliardi e mezzo del fondo precedente non ancora impegnati e 4 miliardi come somma rientrata dalla cessione delle aree. Si ha quindi una disponibilità di 23 miliardi. La Cassa Depositi e Prestiti ha anche assicurato che l'intera quota dei finanziamenti (47 miliardi) sarà coperta.

La terza parte della relazione di Crescenzi è stata dedicata ad una aperta polemica contro il governo, sia per i ritocchi richiesti alla 167 non ancora varati, sia per i tentativi di svuotamento attuati. « *O si va avanti e per rendere più agevole il cammino si spianano gli ostacoli che via via possono manifestarsi* — ha detto l'assessore — *oppure di fronte agli ostacoli ci si arresta e si legifera per svuotare la legge* ». L'assessore dunque, ha cercato di difendere la Giunta, spiegando i ritardi registrati con intralci esterni: « *E' chiaro* — ha detto — *che la volontà politica della Giunta e del Consiglio possono essere paralizzate dalla mancata corrispondenza di pari volontà politica da parte del governo e del parlamento* »

Al che si può per lo meno aggiungere questo, che del governo fanno parte le stesse forze politiche che compongono la giunta capitolina, e che in Parlamento i tentativi di svuotamento della 167 hanno avuto una ben determinata origine, la DC, il che Crescenzi ha diplomaticamente nascosto.

Superdelibera: solo 740 le aule

Undici miliardi e mezzo erano stati destinati dalla « superdelibera » all'edilizia scolastica: a poco più di un miliardo ammonta la spesa per opere già ultimate. La confessione del fallimento anche in questo aspetto della « delibera quadro » è venuta dalla relazione dell'assessore alla pubblica istruzione. Nei dettagli la situazione dei lavori è la seguente: opere previste per 11 miliardi 505.043.064 lire; opere ultimate per 1.255.784.741 lire; opere in corso per 6.640.769.518 lire; opere appaltate ma non consegnate per 2.976.330.120 lire; opere deliberate ma non appaltate per 549.000.000 lire; opere non ancora deliberate per 87.111.000 lire.

L'insieme delle opere ultimate, appaltate, non appaltate e non deliberate « metterà a disposizione della cittadinanza un complesso di 740 nuove aule ». Il fabbisogno di cinquemila aule è quindi ben lontano dall'essere raggiunto e l'assessore nel confessare che « siamo ancora lontani dalla totale saturazione del deficit esistente » ha cercato di giustificare l'operato del Comune, affermando che bisogna considerare che « per la edificazione di queste aule si è fatto ricorso ai più moderni sistemi di tecnica costruttiva ed architettonica, in conformità ai più evoluti ed aggiornati criteri didattici ». Ciò che, evidentemente, appare un misero paravento posto a mascherare i risultati di venti anni di improvvisazione, di empirismo, di cattiva amministrazione.

Fraiese ha inoltre giustificato il ritardo verificatosi nella consegna dei lavori con un triplice ordine di considerazioni. In primo luogo c'è stato — ha detto l'assessore — il « ritardo dovuto al fatto che alcuni progetti sono stati approvati dal Provveditorato Opere Pubbliche soltanto nell'ultimo scorcio del 1966 ». In secondo luogo il « ritardo dovuto al fatto che le aree da edificare sono ancora occupate da manufatti abusivi e non abusivi ». In terzo luogo il « ritardo dovuto alla persistente indisponibilità di alcune aree in conseguenza di ricorsi prodotti dai proprietari contro i provvedimenti di esproprio ».

Anche in fatto di promesse lo assessore è stato poco prodigo. « Nell'intento di compiere un ulteriore massiccio sforzo verso la totale soluzione di quel problema dell'edilizia scolastica che occupa un posto di assoluta preminenza nella scala dei problemi cittadini (se ciò fosse vero non vediamo come i problemi non siano già stati risolti, ndr), la Giunta ha deciso recentemente, nella seduta del 5 febbraio, di destinare i residui fondi della delibera quadro (precisamente 10 miliardi di lire da reperire mediante emissione di obbligazioni) al finanziamento di un ulteriore gruppo di edifici scolastici che hanno già riportato l'approvazione in linea tecnica fino ad un totale di 7 miliardi e 500 milioni circa, mentre la residua somma sarà destinata al finanziamento della spesa relativa ad ulteriore lotto di lavori per il raddoppio dell'Acquedotto del Peschiera ». Se solo questo dovesse essere lo sforzo dell'Amministrazione comunale, non c'è chi non possa vedere quanto lontano sia ancora il momento in cui si potrà dire risolto il problema della edilizia scolastica. Non sappiamo quante aule sarà possibile costruire con 7 miliardi, ma visto che con 11 miliardi le aule saranno poco più di 700, non è difficile vedere quanto poche saranno, soprattutto se si raffrontano con le cinquemila necessarie a coprire la « sete » di aule a Roma.

In prospettiva, non si quanto lontana, sarà dato il via ad un programma in cui « il settore della scuola avrà una parte di tutto rilievo raggiungendo complessivamente i previsti 27 miliardi di spesa ». Un unico accenno ha fatto l'assessore al piano Gui e lo ha fatto per dire che lo *sforzo massiccio* del Comune, « unitamente a quello che lo Stato andrà a sostenere una volta entrato in vigore il piano Gui per la scuola », si concluderà entro il 1970-1971. Fatto significativo in questa affermazione, oltre alla passiva accettazione del piano Gui, è la mancanza di prospettive. E' noto come il piano Gui sia osteggiato da tutte le forze democratiche anche sotto il profilo della spesa prevista per la edilizia scolastica.

Dichiarazione di Natoli

Non vogliono parlare del traffico

All'inizio della seduta del Consiglio Comunale di ieri il sindaco ha annunciato la decisione della Giunta di non iniziare la discussione sui problemi del traffico, differendola a chissà quando. Sulla grave decisione il compagno Aldo Natoli ci ha rilasciato la seguente dichiarazione.

Il sindaco e la Giunta comunale organizzano il sabotaggio dei lavori del Consiglio comunale. Solo così può spiegarsi il fatto che, dopo aver finalmente completata la relazione sul traffico, nel momento in cui doveva iniziarsi la discussione su di essa, il sindaco ha disposto improvvisamente — riferendosi ad una decisione, mai avvenuta, della commissione dei capigruppo — di esporre al Consiglio comunale le tre relazioni sulla verifica del programma biennale di attuazione del piano regolatore generale. Il sindaco e la giunta sono in preda ad un comprensibile nervosismo di fronte ad argomenti così ingrati per loro. Ad una discussione seria ed ordinata preferiscono la confusione ed il caos. Come la seppia in pericolo, intorbidano le acque. Ed in particolare non essendo in grado di prendere alcun serio provvedimento, cercano disperatamente di rinviare o comunque far passare in secondo piano la discussione sul traffico. Ma non è difficile prevedere che il nostro gruppo, farà fallire questo tentativo.

Al Cinema Centrale

Ambulanti e commercianti domani a convegno

Domani mattina, alle 9,30, al teatro Centrale, in via Celsa, avrà luogo un convegno indetto dall'Associazione provinciale rivenditori erba e frutta, dall'associazione provinciale venditori ambulanti, e dal Sindacato autonomo commercianti ed esercenti. Il convegno di fronte alla politica governativa che mira, attraverso la proposta abolizione delle licenze , a favorire i supermercati e le grandi concentrazioni finanziarie, formulerà una serie di richieste a garanzia che la trasformazione della rete distributiva costituisca veramente un beneficio per i consumatori ed i commercianti. Relatore del convegno sarà il presidente dell'ANVA avvocato Stelvio Capritti.

Manifestazione per la casa e il lavoro

Una manifestazione per la casa e il lavoro, indetta dalle Consulte popolari, si svolgerà venerdì 3 marzo alle ore 17, nella piazza del Colosseo. Parteciperanno tutte le famiglie delle borgate e dei borghetti, i disoccupati e i cittadini che occupano abitazioni malsane. Già in numerose borgate si sono svolte assemblee e riunioni per discutere il drammatico problema della casa e del lavoro e le proposte delle Consulte popolari per la soluzione del problema.

Un finanziere che la scorsa estate aveva già simulato un'aggressione

«MI HANNO RAPITO E SPARATO» (FORSE SI È INVENTATO TUTTO)

Guido Di Giovanni

« *Mi hanno chiesto se avevo un cerino. No, non ho cerini, ho risposto: allora vieni con noi, mi hanno detto. Mi hanno fatto salire su un'auto, poi mi hanno sparato...* », Guido De Giovanni, un finanziere di 24 anni, ha fatto questo drammatico racconto al poliziotto di guardia al San Giovanni. Erano le 2, l'altra notte: da allora il giovane, ferito ma non gravemente da un colpo di rivoltella, ha cambiato altre due volte versione. Ed ora i poliziotti cominciano a pensare seriamente che si sia inventato tutto. In verità il militare è un tipo senz'altro fantasioso: lo scorso giugno aveva simulato un'altra aggressione e proprio ieri sarebbe dovuto comparire davanti al Pretore.

Tutti i guai di Guido De Giovanni, a sentir lui, sono cominciati due anni fa: il giovane al mare cercò di avvicinare una ragazza straniera e fu allontanato a male parole da un uomo. « *Si chiama Sergio Guardaballe. Ho scoperto il suo nome guardando nei registri dello stabilimento...* », ha sempre sostenuto il militare. Ma questo Sergio Guardaballe, per la polizia, non esiste proprio: nessuno stabilimento balneare registra i nomi dei clienti e poi a Roma non vive davvero, uno con quel nome.

Comunque, Guido De Giovanni si è sentito perseguitato, per due anni, da questo fantomatico Sergio Guardaballe. « *Per tanto tempo, mi ha telefonato minacciando, mi ha insultato: oggi, spalleggiato da due amici, mi ha strappato la pistola, mi ha tolto il portafogli, mi ha ferito con l'arma...* », raccontò. La scorsa estate, il giovane nell'ospedale nel quale si fece medicare una ferita d'arma da fuoco ad una mano. Ma cambiò cinque volte versione, sempre continuando ad accusare Sergio Guardaballe: e alla fine i funzionari della Mobile si stancarono e lo denunciarono.

L'altra notte il finanziere si è recato in casa della fidanzata, Rosaria Caruso di 17 anni: « *Sergio Guardaballe era ad attendermi fuori: mi fatto salire su un'auto sulla quale erano altri due complici e mi hanno portato in campagna. Mi hanno aettato fuori dall'auto e mi hanno sparato, alle spalle...* ». Proprio quest'ultimo particolare ha insospettito i poliziotti: il foro d'entrata della pallottola è nel torace, non alle spalle del giovane. Poi questi ha cambiato versione: ha detto che gli avevano sparato nell'auto e poi lo avevano gettato fuori. E, a sera, ha raccontato i fatti in un altro modo.

Per cui è molto probabile che i funzionari della Mobile finiranno per denunciarlo di nuovo per simulazione.

Truffa 50 milioni a quattro pellicciai

Una donna di 38 anni Ida Ruscelli, via Seneca 6, è riuscita a truffare 50 milioni (a quattro pellicciai, « pagati » con assegni a vuoto e cambiati con firme false. La donna, spacciandosi per la moglie di un direttore di banca, era riuscita a farsi consegnare, dai commercianti, decine di pellicce. Infine scoperta, aveva accusato un certo Aldo del Greco di ricettazione. Le indagini hanno escluso la partecipazione alla truffa di quest'ultimo e la donna, che è stata arrestata ieri, è stata accusata anche di calunnia.

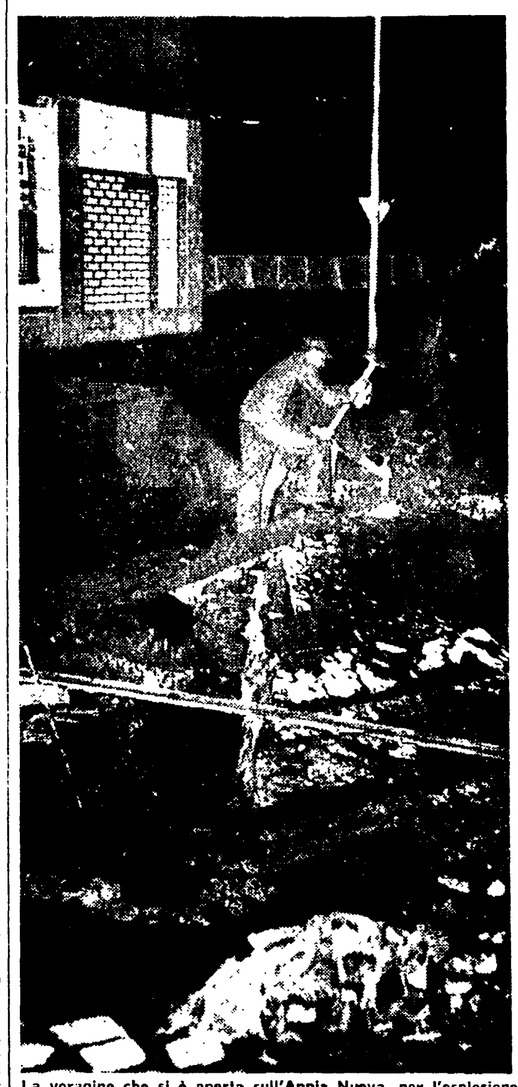
Ragazza intossicata dal gas

Una ragazza di 17 anni versa in gravi condizioni in ospedale: è rimasta intossicata dal gas fuoriuscito da un fornello lasciato distrattamente aperto. La giovane, Carmela La Rosa, figlia della portiera dello stabile di via della Tecnica 107, dormiva nella cucina. Ieri mattina, verso le 8, è stata trovata semiasfissiata dalla madre.

Pioggia e vento su tutta la provincia: centinaia di interventi dei vigili del fuoco

ALLAGATA E BLOCCATA PER DUE ORE L'AUTOSTRADA PER CIVITAVECCHIA

E' accaduto tra Cervara e Santa Marinella — Salta una conduttura sull'Appia nuova: senza acqua oggi e forse domani la zona — Allagate numerose casette « abusive » — Alberi sradicati



La voragine che si è aperta sull'Appia Nuova, per l'esplosione di una condutture idrica. L'acqua mancherà oggi (o sarà molto ridotta) in tutta la zona

Poche ore di pioggia intensa hanno messo a terra mezza città, ieri pomeriggio, rivelando le magagne vecchie, le solite, e facendone scoprire alcune nuove. E' il caso del blocco della nuovissima autostrada per Civitavecchia, rimasta interrotta per un paio d'ore per un allagamento tra Cervara e Santa Marinella: nello stesso tratto, cioè, che è stato « rialzato » proprio perché era già stato sconvolto dall'alluvione di novembre.

L'acqua ha invaso la corsia verso monte dell'A-16 poco prima delle 17. Numerosi automobilisti hanno dovuto abbandonare i loro mezzi, rimasti impantanati e cercare difugio nei casolari nella campagna circostante. Successivamente la Stradale ha chiuso al traffico la carreggiata diretta a Civitavecchia. Gli agenti sono riusciti a evitare la paralisi totale dell'arteria facendo svolgere il traffico a senso unico alternato.

In un paio d'ore, comunque, i vigili del fuoco hanno liberato la carreggiata dall'acqua e dal fango e il traffico è ripreso normalmente.

In quello stesso tratto (esattamente al chilometro 42, poco prima del tunnel di Santa Marinella) al principio del novembre scorso, l'asfalto si avvallò paurosamente e le riparazioni necessarie fecero ritardare l'inaugurazione dell'intera opera. Era accaduto che l'acqua proveniente dai monti della Tolfa e che avrebbero dovuto passare secondo i progettisti sotto il piano stradale (grazie a una serie di lavori di canalizzazione) « traversava » invece l'autostrada. Ora, a quanto pare, è accaduta la stessa cosa, dimostrando che neppure le riparazioni sono state sufficienti e che l'autostrada per Civitavecchia può creare ancora molti problemi.

Oltre all'autostrada appena inaugurata, il temporale ha messo in crisi (come al solito) il sistema delle fognature. Oltre ai soliti allagamenti, al centro e in periferia, un'intero nucleo di casupole abusive, tra il Raccordo anulare e la Tuscolana, è stato abbandonato dagli abitanti sotto la minaccia dell'acqua.

Mezzo quartiere Appio, tra via Lanuvio e via Genzano, al Velodromo, è invece senza acqua. Una minuscola frana provocata dai lavori per l'istallazione dei tubi del gas è trascurata per settimane, si è ieri allargata, coinvolgendo, per un fronte di una ventina di metri, anche i binari della Stefer. Prima conseguenza, oltre alla sospensione del servizio tranviario, è stata la rottura di un tubo di medio diametro della vecchia rete dell'Acqua Marcia. L'ACEA ha immediatamente sospeso il flusso: ma il traffico automobilistico è rimasto ugualmente bloccato a lungo. Le previsioni dei tecnici dell'azienda non sono rosee: dato che il movimento franoso non si è ancora assestato, i lavori procederanno per forza di cose a rilento. Si prevede un abbassamento di pressione in tutta la zona del Velodromo Appio per almeno due o tre giorni. I tecnici sperano di poter mettere poi in opera un allacciamento d'emergenza.

I vigili del fuoco, che hanno ricevuto centinaia di chiamate, sono accorsi un po' dovunque, per allagamenti, crolli, alberi abbattuti. Le zone più colpite sono a oriente della città: in particolare il quartiere Prenestino e le borgata a cavallo della via Casilina.

A Vitinia una ventina di famiglie, decine e decine di persone, sono rimaste bloccate in casa ieri pomeriggio. Via Budrio, nella quale sono in corso i lavori per la costruzione di fognature, si è trasformata in un acquitrino. In tutta la zona, inoltre, è mancata a lungo, per un gasto, acqua e luce.

Allarme, per fortuna rientrato, anche a Prima Porta. La marrana aveva cominciato a crescere e da via Genova sono state mandate precauzionalmente sul posto alcune squadre di vigili, che, fortunatamente, non sono dovute intervenire. I Tevere infatti, dopo l'apertura delle paratie della diga, assorbe regolarmente l'acqua della marrana.

Una manifestazione unitaria ieri a Palazzo Brancaccio

Solidarietà con la lotta antifranchista

Il professor Garosci mentre parla alla sala Brancaccio e Raparelli, Boldrini, Lordi e Mammucari

Una manifestazione di solidarietà con la lotta degli operai e degli studenti spagnoli contro il franchismo ha avuto luogo ieri sera a Palazzo Brancaccio per iniziativa dell'ANPI. L'on. Arrigo Boldrini, presidente della stessa Associazione nazionale partigiani, e il professor Aldo Garosci, che fu fra i combattenti antifascisti di Spagna, hanno sottolineato la necessità di un impegno comune e sempre più vasto per sostenere il movimento che si oppone alla dittatura di Franco. Entrambi hanno anche indicato, come compito di tutti i democratici italiani ed europei, l'isolamento del sanguinoso regime sopravvissuto a Madrid. Erano presenti all'incontro di ieri, fra gli altri, il senatore Mammucari, l'on. D'Onofrio, le medaglie d'oro della Resistenza Valleroni e Carla Capponi, Cencio Baldazzi, che comandò le formazioni « Giustizia e Libertà » romane, il prof. Fossati, il consigliere di Stato Bruno, il presidente e il vicepresidente del Comitato provinciale dell'ANPI, Lordi e Raparelli, il vicepresidente dell'Associazione mutilati e invalidi di Roma, Elmo.

In via Barberini

Protestano contro la «Romana Gas»

Da giovedì, per cinque giorni, sospensioni del lavoro nei trasporti pubblici

Nuova protesta dei lavoratori della « Romana Gas » contro l'accordo separato. Ieri mattina il lavoro è stato fermato per quattro ore. Centinaia di operai si sono recati a protestare in via Barberini sotto gli uffici della direzione (nella foto).

TRASPORTI PUBBLICI — Le segreterie provinciali degli autoferrotranvieri hanno stabilito le modalità degli scioperi articolati decisi in sede nazionale per il rinnovo del contratto. Tutti i servizi ATAC, STEFER, Roma Nord si fermeranno: giovedì 23 dalle 9,30 alle 11,30, venerdì 24 dalle 16 alle 19, lunedì 27 i servizi termineranno alle ore 20 e non funzioneranno i notturni; martedì 28 i servizi avranno inizio alle 8 e il 1. marzo dalle 9,30 alle 14,0.

DI MONTIS — E' proseguito ieri lo sciopero dei lavoratori della De Montis di Fiumicino, contro i licenziamenti effettuati dalla direzione per impedire la elezione della C.I. I lavoratori hanno dato vita ad un corteo

Con Trivelli, Cabras e Mammì

Domani al teatro Olimpico dibattito sulle «Regioni»

Domani alle 10 al teatro Olimpico, piazza Gentile da Fabriano, si terrà un dibattito sul tema « Regioni, autonomie locali, riforma dello stato ». Parleranno per il PCI Renzo Trivelli, per la DC Paolo Cabras, per il PRI Oscar Mammì.

Il giorno

Oggi sabato 18 febbraio (49-316). Onomastico Simeone. Il sole sorge alle 7,23 e tramonta alle 17,53. Luna piena il 24

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 67 maschi e 71 femmine. Sono morti 26 maschi e 40 femmine, di cui 9 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 35 matrimoni.

Linea Rossa

Il Nuovo Canzoniere Italiano sarà ospite stasera (ore 21) del circolo culturale ricreativo di San Saba (Viale Giotto 16), dove presenterà « Linea rossa » canzoni nuove che si oppongono alla « Linea verde ». Lo spettacolo — a cui sono invitati i soci e gli amici del circolo — è curato da Paolo Carchi, Ivan Della Mea, Giovanna Marini e prevede la partecipazione di Rudi Assuntino, Gualtiero Bertelli, Paolo Carchi, Ivan Della Mea, Alberto D'Amico, Giovanna Marini, Michele L. Straniero.

Frascati

Domani alle 10, presso la Camera del Lavoro di Frascati, si svolgerà un convegno sui trasporti e in particolare sulla linea ferroviaria dei Castelli che il governo vorrebbe chiudere come « ramo secco ». Parteciperanno delegazioni dei Comuni interessati al problema.

Commemorazione

Il 21 febbraio alle ore 17,30 nell'Aula Magna degli Avvocati e Procuratori al Palazzo di Giustizia (piano terra) il professor Ferruccio Cascioli commemorerà le medaglie d'oro Enzo Malatesta e Aladino Govoni, fucilati dai nazisti al forte Bravetta.

Medaglie d'oro

Il 1 marzo saranno consegnati diplomi e medaglie d'oro ai ragionieri che hanno superato i quarant'anni di esercizio professionale. La cerimonia avrà luogo alle ore 20,30 alla presenza di autorità politiche e di governo all'Hotel Parco dei Principi.

Trasfusioni

La direzione del Teatro delle Arti e della Compagnia del Teatro Italiano hanno messo a disposizione di coloro che domani doneranno il sangue nell'autoemoteca del Centro Nazionale Trasfusione Sangue della CRI, che sosterà per tutta la giornata in via Nazionale a fianco del Palazzo Esposizioni, due biglietti di poltroniss.ma del dramma « Corruzione a Palazzo di Giustizia », di Ugo Betti.

Testimonianze sulla Spagna alla Casa della Cultura

Stasera alle 21, alla Casa della Cultura (via della Colonna Antonina 52), Pietro A. Buttitta dell'*Avanti!*, Lucio Cecchini della Direzione del PRI, Ignazio Delogu di *Rinascita*, Emilio Gabaglio, responsabile dell'ufficio rapporti delle ACLI e Umberto Scalia, responsabile dell'ufficio rapporti internazionali della CGIL presenteranno alcune testimonianze sul tema: « Oggi in Spagna ».

Riunione dei sindacati sui problemi dei trasporti

Lunedì alle 9, in via Giattini, avrà luogo la riunione comune dei CC. DD. della Camera del Lavoro e dei sindacati tramviari e ferrovieri. Presiederà la riunione il segretario della CGIL on. Vittorio Foa.

La riunione, avrà il compito di procedere ad un aggiornamento delle posizioni sui problemi del traffico e dei trasporti anche in riferimento alla formulazione del piano Regionale di sviluppo, alla situazione cittadina, alle vertenze in corso nel settore.

il partito

DIRETTIVO — Lunedì, alle 9,30, è convocato il direttivo della Federazione. **SEGRETARI:** Lunedì, alle 20, prosegue la riunione dei Segretari delle sezioni e dei circoli della FGCI. **COMMISSIONI:** Mercoledì alle 17 sono convocati la Commissione città e i responsabili delle sezioni aziendali. Odg: « Iniziativa del Partito per lo sviluppo economico e l'occupazione operaia ».

CONVOCAZIONI — Casal Bertone, ore 18, attivo con Favelli; **ATAC:** in Federazione riunione segreteria sezione e dirigenti con *Fredduzzi; Ponzano, ore* 19. CD, tesseram. con Agostinelli; Rocca Priora ore 19 comizio; **ZONA OSTIENSE:** ore 15,30 riunione segreteria di zona; Nettuno Cretarossa, ore 19, ass. Cesaroni Ranalli; Falasche, ore 19, ass. con Marini; Frattocchie, ore 20, CD con Armati. **REGIONALE:** Oggi alle 9,30 è convocato il gruppo Regionale dei trasporti; Lunedì 20 alle 9 sono convocati i Segretari delle Federazioni con la Segreteria regionale.

ARTIGIANI: Lunedì, ore 20,30, in Federazione assemblea artigiani comunisti. Presiederà D'Onofrio.

CONVOCAZIONI — Assemblea alle Acque Rosse, ore 17, con Fredda.